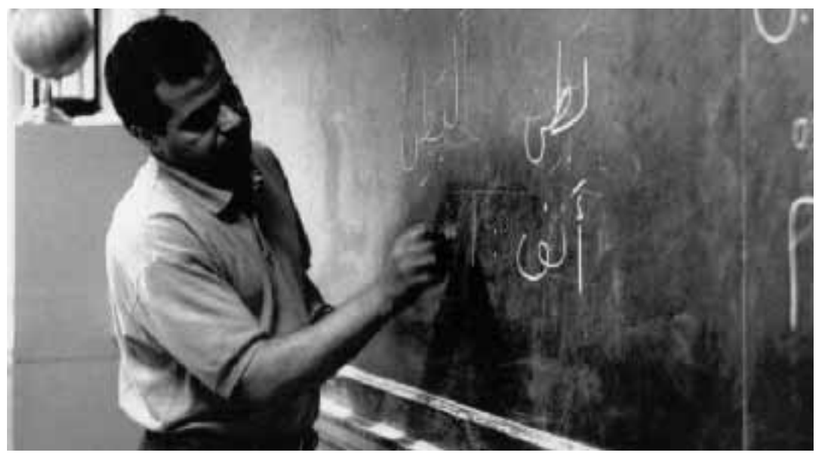
07VAR04A0703 06VAR01A0603 FLOWPAGE ZALLCALL 12 20:52:01 03/06/99



La scuola italiana va a lezione di integrazione

Rischio esclusione per i piccoli immigrati «Nuove strategies per l'inserimento»

IL PUNTO

TORINO C'è una falla non di poco conto nelle statistiche sui bimbi e ragazzi stranieri in Italia. Si sa quanti entrano quotidianamente nelle aule delle nostre scuole, insieme agli alunni italiani, ma mancano informazioni attendibili sul numero di quelli che non hanno mai varcato la soglia di un istituto o alla scuola hanno rinunciato dopo breve tempo, finendo magari nella trappola degli sfruttatori del lavoro minorile. «Sono pochi quelli che vediamo nelle nostre classi, troppo pochi rispetto alla massa degli arrivi» ha detto un'insegnante pugliese al convegno nazionale promosso dalla Cgil Scuola sui «Minori stranieri a scuola». Il rischio, serio, sul quale ha insistito Beniamino Lami, è di lasciare spazio al formarsi di sacche in cui la povertà culturale diventa causa di emarginazione e di esclusione sociale, rinuncia di fatto al diritto di cittadinanza. E si è avanzata la proposta di una «Carta dei diritti dei minori stranieri nella scuola italiana» che possa essere guida all'azione del sindacato e richiamo all'esigenza di un progetto complessivo, che non può coinvolgere solo la scuola, per facilitare l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi immigrati. Politici e governanti hanno ribadito in più occasioni che quello dell'immigrazione dai paesi dell'est e dall'Africa è un problema che va affrontato su scala europea, resta però il fatto che l'Unione europea una politica su questo tema non ce l'ha ancora. Qualche speranza di una svolta, ha sostenuto l'on. Rinaldo Bontempi, è ora legittimata dal trattato di Amsterdam che ha finalmente sancito la competenza giuridica dell'Ue.

PIERGIORGIO BETTI

TORINO «Aspettavamo braccia, sono arrivati uomini». In questa semplice considerazione, lo scrittore elvetico Max Frisch aveva condensato, molti anni fa, la straordinaria complessità dei problemi legati ai processi migratori. Uomini significa diritti, diritti che devono essere garantiti per sé e per la famiglia, diritti soprattutto per i figli. Frisch parlava della Svizzera degli anni cinquanta e sessanta, terra promessa per una moltitudine di diseredati, tra cui tanti italiani, che cercavano una speranza di vita. Ora che anche l'Italia è diventata «nazione ospitante», non può fare a meno di chiedersi se quei diritti che si rivendicavano allora per i nostri emigrati vengono attualmente riconosciuti allo straniero giunto nel Bel Paese. A cominciare dal diritto all'istruzione dei bimbi e dei ragazzi. Pedagoga e ricercatrice della Fondazione internazionale Lelio Basso, la dottoressa Paola Benevene ha tenuto al convegno torinese una relazione sui temi della didattica multiculturale.

Signora Benevene, mettiamo innanzitutto a fuoco le dimensioni del problema. Quanti sono gli alunni stranieri nella scuola italiana?

«Su scala nazionale siamo attorno all'1 per cento, quindi una presenza non molto elevata e concentrata specialmente nel centro-nord. Il dato va considerato però in una prospettiva di crescita esponenziale perchè ci sono più immigrati i cui figli nascono qui e aumentano i ricongiungimenti famigliari. Per avere un'idea del trend, diciamo che i quasi 14 mila alunni e studenti non italiani del 1989 erano già oltre 46 mila nell'anno scolastico '95-96, con un'alta percentuale di extracomunitari»

Quali sono gli ostacoli principali all'inserimento?

«Per i neo-arrivati, naturalmente, la lingua, la mancata o insufficiente conoscenza è un handicap per l'apprendimento e nelle relazioni con i compagni di classe. Per gli altri le difficoltà possono derivare da remore ambientali, da atteggiamenti che in qualche modo tendono a marcare delle differenze. Ma, a questo proposito vorrei sottolineare un aspetto: attenti, perchè le diversità non esistono solo tra italiani e stranieri, ma tra italiani e italiani, tra stranieri e stranieri. Malessere e disagio possono essere vissuti e subìti dai ragazzi indipendentemente dall'etnia e dalla nazionalità, dalla cultura e dalle condizioni sociali. Allora evitiamo nella scuola di caricare il discorso delle diversità solo sugli stranieri: prima di tutto siamo sempre di fronte a un ragazzo, che poi può anche essere straniero».

Ma si notano comportamenti diversificati a seconda della fascia d'età in cui l'alunno ha dovuto affrontare la prova dell'emigrazione?

«Sì, tutte le ricerche evidenziano che chi è nato in Italia o vi è giunto molto piccolo tende di massima a una strategia di mimetismo culturale: tiene a far vedere che è italiano e basta, ad apparire in tutto e per tutto eguale ai coetanei italiani di cui cerca di condividere abitudini e mode. Il che, naturalmente, può aprire dei problemi nei rapporti coi genitori più legati alla cultura originaria. L'identità etnico-culturale del paese di provenienza si mantiene invece più forte, più radicata in chi, al momento di venire in Italia, conservava già una memoria consolidata delle tradizioni del paese di nascita».

PAOLA BENEVENE

«Gli alunni stranieri sono l'uno per cento concentrati soprattutto nel centro-nord»

Nel convegno qualcuno si è chiesto, polemicamente, se non sia più corretto parlare di diritto alla frequenza anzichè di diritto allo studio vero e proprio effettivamente riconosciuto. In che direzione bisognerebbe muovere per migliorare la condizione scolastica dei giovanissimi immigrati?

«Credo che l'approccio più corretto sia quello di pensare e agire partendo proprio dai diritti sanciti dalla legislazione. Nel 1989 venne approvata la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, ratificata dall'Italia due anni dopo, che riconosce a tutti i bimbi i medesimi diritti, escludendo qualsiasi restrizione derivante da luogo di nascita o nazionalità. Uno dei punti forti è proprio il diritto all'educazione di base. Senonchè, quando si fa richiamo a questo documento fondamentale (soltanto Somalia e Stati Uniti non l'hanno controfirmato perchè non sarebbe più possibile comminare la pena di morte ai minori) è facile scoprire che è poco conosciuto fuori della scuola. E questo è un limite grave perchè la scuola da sola non può farcela a garantire nei fatti questa piena eguaglianza dei diritti: ci sono compiti che toccano ai servizi di assistenza sociale e quindi agli enti locali, alle associazioni, ai giudici minorili, in una parola a tutti coloro che hanno responsabilità istituzionali sui bambini. Basta pensare che lo sfruttamento del lavoro minorile è legato a doppio filo all'evasione dell'obbligo scolastico».

Su quali altri tasti occorre agire?

«Detto che bisogna moltiplicare ed estendere a tutto il territorio i corsi di lingua italiana previsti dalla nostra legislazione, e che tutti i minori hanno diritto all'istruzione e al titolo di studio anche se non in regola con le normative sul soggiorno, l'altro problema è quello di far circolare le informazioni, di scambiare le esperienze. Ce ne sono di molto positive, che possono rappresentare un utile modello anche per altre realtà».

Si tratta di interventi mirati a superare le difficoltà di inserimento? può citare qualcuno dei più significativi?

«Certo. La scuola materna "Scala" di Roma ospita tutte le settimane un mediatore culturale senegalese che racconta ai bimbi seduti attorno a lui sui seggiolini le favole del suo paese. Fa scoprire ai bimbi italiani che in Africa non ci sono soltanto zebre e leoni, ma anche animali domestici come i nostri, cani, gatti, conigli. È un modo di mettere in contatto due culture, di far vedere non solo ciò che è diverso, ma anche ciò che è base, elemento comune. In altre parole, un modo di conoscersi e di prevenire i germi del razzismo. E di far assolvere alla scuola per l'infanzia una funzione non solo assistenziale, ma educativa».

TRIBUNALE DI MODENA

SEZIONE FALLIMENTI - UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

VENDITE IMMOBILIARI SENZA INCANTO

RESIDENZIALI

CARPI

10/1) Via Sansovino 22

Villetta a schiera edificata su 3 piani così composta: - seminterrato mq. 96 circa: tavernetta, lavanderia, cantina ed autorimessa; piano rialzato mq. 96 circa: soggiorno, servizio, tinello, cucinotto e terrazzi mq. 19 circa; 1° piano mq. 96 circa: 3 camere da letto, servizio con 2 accessi, ripostiglio e terrazzo. Area di pertinenza esclusiva mq. 105,20.

Prezzo base L. 322.560.000.

Informazioni presso Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Esecuzione N. 144/93 E.I.

Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Emilia Salvatore.

10/2) Via Caduti del Lavoro 8

Lotto A - Quota 50% appartamento, libero al decreto di trasferimento, mq. 121 circa, 1° piano, composto da ingresso, cucinotto, cucina abitabile, pranzo-soggiorno, tre camere, bagno, oltre a balcone e soffitta mq. 21,50 circa.

Prezzo base L. 104.197.000.

Lotto B - Appartamento, libero al decreto di trasferimento, mq. 118 circa, 2° piano, composto da ingresso-soggiorno, cucina abitabile, disimpegno notte, 2 camere, bagno, ripostiglio, oltre a 2 balconi e soffitta mq. 22,00 circa.

Prezzo base L. 223.551.000.

Curatore Rag. Massimo Grana Castagnetti - Tel. 059/218902 - Fax 059/224610. Fallimento N. 27/96 - Maglieria Sandra snc di Guaitoli Franco & C.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

FANANO

10/3) Via del Cimone

Lotto 2 (al civico n. 30) - Appartamento libero, vani 3, 1° piano.

Prezzo base L. 31.900.000.

Lotto 3 - Un locale ad uso condominiale e dieci cantine oltre a comproprietà di n. 2 cabine elettriche.

Prezzo base L. 7.340.000.

Curatore Rag. Massimo Grana Castagnetti - Tel. 059/218902 - Fax 059/224610. Fallimento N. 53/88 - IMM -FER Spa.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

FORMIGINE

10/4) Via F.lli Cervi 10

Appartamento, mq. 129,48, 6° piano, composto da ingresso, sala, disimpegno notte, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni e 1 balcone, oltre ad autorimessa al p. terra mq. 30,16.

Prezzo base L. 235.196.000.

Informazioni presso Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Esecuzione N. 178/89 E.I.

Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Ornella D'Orazi.

PORTILE

10/5) Via Cave Paolucci 65

Quota di 1/2 di fabbricato, edificato su terreno di pertinenza esclusiva Ha 10.12, costituito da:

- Abitazione principale mq. 255 (p.t. e 1° p.) composta da ingresso, pranzo-soggiorno, tinello, cucinotto e porticati al p.t., disimpegno, 3 vani letto, 3 servizi e 2 ripostigli sottotetto al 1° piano.
- Abitazione di servizio mq. 70, al p.t. con accesso tramite l'ingresso di pertinenza dell'abitazione principale, composto da disimpegno, cucina, 2 vani letto, 2 servizi igienici e locali impianti.

Prezzo base L. 250.000.000.

Informazioni presso Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Esecuzione N. 12/94 E.I.

Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Emilia Salvatore.

COMMERCIALI

CARPI

10/6) Via Caduti del Lavoro 8

Lotti liberi al decreto di trasferimento

Lotto C - Garage doppio - in parte in piena proprietà, mq. 14,5 sub 5, censito come garage e in parte al 50% sub 3, censito come negozio mq. 21,50.

Prezzo base L. 13.995.000.

Lotto D - Quota 50% negozio mq. 30 circa.

Prezzo base L. 31.259.000.

Lotto E - Quota 50% negozio mq. 24 circa

Prezzo base L. 25.104.000.

Lotto F - Quota 50% manufatto in lamiera mq. 14 circa

Prezzo base L. 1.894.000.

Curatore Rag. Massimo Grana Castagnetti - Tel. 059/218902 - Fax 059/224610. Fallimento N. 27/96 - Maglieria Sandra snc di Gualtoli Franco & C.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

INDUSTRIALI - ARTIGIANALI

MODENA

10/7) San Damaso, Via R. Carriera 52

A) Porzione di complesso immobiliare di tipo industriale-artigianale di tipologia a schiera, libero, di complessivi mq. 572,75, distinta in NCEU al foglio 252 mapp. 260 sub 2 piano T-1°. Laboratorio, come da mod. 44/N recante la data del 14/7/86.

B) Diritti proporzionali sulla corte antistante, comune ai mappali 260 sub 2, 3, 4, distinta in NCEU al foglio 252 mapp. 260 sub 1 BCNC.

Prezzo base L. 429.500.000.

Curatore Dott. Giuseppe Balestrazzi- Tel. 059/222085 - Fax 059/241319. Fallimento N. 48/98 - Royal Press srl.

Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi

CAMPOGALLIANO

10/8) Via G. Di Vittorio 70

Complesso Aziendale Industriale Campogalliano, composto da complesso immobiliare, libero, ad uso industriale, costituito da capannone industriale di mq. 2.360 circa e da una palazzina a 3 piani per uffici, abitazione e servizi di mq. 320 circa per piano. Tali fabbricati insistono su un appezzamento di terreno a destinazioni varie e di complessivi mq. 20.714 circa. L'area cortiliva è inframezzata dal canale Bastiglia, attualmente tombato, e per una miglior identificazione del tutto si rinvia alla perizia tecnica e ai due rogiti di provenienza che sono a disposizione degli interessati. Nel complesso è pure compresa una piccola serie di attrezzature (stampi) per produzione di contenitori ad uso nettezza urbana.

Prezzo base L. 2.340.000.000. + IVA

Curatore Dott. Enrico Frigieri - Tel. 059/219146 - Fax 059/211761. Fallimento N. 27/94 - Tres Mec srl.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

CAVEZZO

10/9) Via Volturno 117

Opificio Industriale costituito da:

a) fabbricato industriale censito nel NCEU del Comune di Cavezzo alla partita n. 735, foglio 33, mappale 147, via Volturno n. 117, p. terra, Cat. D/7, R.C. Lire 161.000, fabbricato come descritto nella planimetria catastale presentata in variazione con denuncia mod. 44 provv. del 25/9/1985 prot. 4370/85;

b) fabbricato censito nel NCEU del Comune di Cavezzo al foglio 33, mappale 148 sub. 2, p. terra, Cat. D/1, Rendita Catastale R.M., come censito in seguito a dichiarazione di nuova costruzione n. 1034/67 del 10.4.1964 e caricato nel cessato Catasto Terreni del Comune di Cavezzo al foglio 28, mappale 3513 sub. 2;

c) fabbricato per costruzione propria delle dimensioni di mt. 2,50 x 2,50, ad un solo piano, adibito a cabina di trasformazione elettrica da media tensione a bassa tensione, edificato in virtù di licenza edilizia rilasciata dal Comune di Cavezzo con Prot. n. 1259/73, non censito;

d) terreno allibrato nel NCT del Comune di Cavezzo al foglio 33, mappale 147 (già foglio 28 mappali 2619/c e 2377/a), Ha 2.25.80.

Prezzo base L. 1.310.000.000.

Curatore Avv. Marco Giuliani - Tel. 059/225639 - Fax 059/224411. Fallimento N. 3/88 - Stilwood sas di Ruosi Nando & C. e del socio illimit. resp. Ruosi Nando.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

TERRENI

10/10) FANANO

Lotto 1 - Appezzamento di terreno di totali mq. 28.533, in parte edificabile (mq. 6.509).

Prezzo base L. 132.144.000.

Curatore Rag. Massimo Grana Castagnetti - Tel. 059/218902 - Fax 059/224610. Fallimento N. 53/88 - IMM-FER Spa.

Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore.

10/11) SESTOLA

Terreno agricolo Ha. 2.21.97, libero, destinato a bosco, seminativo e incolto produttivo con sovrastanti fabbricati colonici in disuso.

Prezzo base L. 5.927.220.

Curatore Avv. Alberto Balestri - Tel. 0536/22955 - Fax 0536/23884. Fallimento N. 172/87 - Primavera di Zecchini Giacomo & C. snc nonché dei soci illimit. resp. Zecchini Giacomo e Ricci Isidoro.

Giudice Delegato Dott. ssa Ornella D'Orazi.

BENI PER I QUALI È PERVENUTA OFFERTA

Per gli immobili di seguito indicati è pervenuta offerta di acquisto irrevocabile: ulteriori offerte potranno essere presentate entro le ore 12 del giorno feriale precedente l'udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte il Giudice darà immediatamente corso a gara.

RESIDENZIALI

FANANO

10/01) Via Salvo D'Acquisto 121-139

Lotto n. 1 - A) Appartamento mq. 62,44, libero, 2° piano con sottotetto e lavanderia; B) Garage mq. 24, libero, all'interrato; C) Cantina mq. 5, libera, al p. terra.

Prezzo offerto L. 93.500.000.

Lotto n. 2 - A) Appartamento mq. 73,25, libero, 2° piano, con sottotetto e lavanderia; B) Garage mq. 28, libero, all'interrato; C) Posto auto mq. 12,42, libero, in area cortiliva.

Prezzo offerto L. 97.000.000.

Modalità di partecipazione: Ulteriori offerte, asseverate da cauzione e da deposito per spese nella misura complessiva del 20% del prezzo offerto sul c/c N. 1039, intestato alla procedura presso la Banca Popolare di Novara - Filiale di Modena Via Giardini 314/B -, potranno essere formulate mediante deposito nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'udienza di vendita, secondo i moduli e il formulario predisposti dall'Ufficio.

Curatore Dott. Franco Leone - Tel. 059/225841 - Fax 059/241517. Fallimento N. 22/96 - Alpinia srl.

Udienza sull'offerta d'acquisto il 7/4/99 ore 10,30
Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore

INDUSTRIALI - ARTIGIANALI

MODENA

10/02) Via Salvatore Allende 50

Capannone artigianale-industriale con servizi ed uffici, realizzato a seguito di concessione in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale appartenente al Quartiere "Torrazzi Est" così catastalmente identificato: NCEU - partita 1003880 - Comune di Modena - Grafiche STIG snc, Fg 100, mapp. 322, Via S. Allende , p.T. 1 - ZC3, Cat. D8, rendita 28.140.000 R.

Prezzo offerto L. 785.000.000. + IVA

Modalità di partecipazione: Ulteriori offerte, asseverate da cauzione e da deposito per spese nella misura complessiva del 20% del prezzo offerto sul c/c N. 492, intestato alla procedura presso la Cassa di Risparmio in Bologna - Agenzia Direzionale Modena Due -, potranno essere formulate mediante deposito nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'udienza di vendita, secondo i moduli e il formulario predisposti dall'Ufficio.

Curatore Dott. Angelo Zanetti - Tel. 059/352950 - Fax 059/353095. Fallimento N. 70/98 - Stig di Anselmi Luciano & C. snc nonché dei soci illimit. resp. Anselmi Luciano, Anselmi Paolo e Grenzi Tilde.

Udienza sull'offerta d'acquisto il 7/4/99 ore 10,15
Giudice Delegato Dott.ssa Emilia Salvatore

FINALE EMILIA

10/03) Via Agazzi 2/A

Complesso immobiliare costituito da un fabbricato principale ad uso produttivo, da una cabina elettrica e da una palazzina ad uso civile abitazione adibita ad alloggio del custode, con pertinente area cortiliva.

Superfici commerciali:

- Fabbricato con destinazione produttiva ed uffici legati all'attività, mq. 3.037 (mq. 253 ad uffici);
- Fabbricato ad uso civile abitazione, autorimessa e guardiola custode, mq. 167,70;
- Cabina elettrica mq. 9,61;
- Tettoia su Via Agazzi, mq. 135,15;
- Tettoia per riparo biciclette, mq. 62,5;

Il complesso è soggetto a contratto di locazione sino al 23/04/2003, per un canone annuo di L. 92.000.000, e con impegno della società affittuaria a liberare l'immobile entro 8 mesi dalla comunicazione scritta dell'avvenuta cessione, accettando l'eventuale risoluzione anticipata di contratto.

Prezzo offerto L. 1.680.000.000. + IVA al 20%

con le seguenti modalità e tempi di pagamento:

1ª rata per L. 336.000.000. alla data di aggiudicazione dell'immobile

2ª rata per L. 1.680.000.000. entro 120 giorni dalla data di aggiudicazione.

Rilascio di fidejussione bancaria di primario Istituto di credito, a prima richiesta e senza il vincolo della preventiva escussione per la parte non pagata.

Modalità di partecipazione

a) Ulteriori offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere effettuate mediante dichiarazione da presentarsi nella Cancelleria del Tribunale , sezione Fallimenti, entro il termine massimo del 6/4/99 ore 12, secondo i moduli e il formulario predisposti dall'Ufficio.

b) Ogni offerente dovrà depositare, unitamente alla dichiarazione sub a) una somma pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione e di presunte spese di trasferimento, salvo conguaglio, sul c/c N. 835370 intestato alla procedura fallimentare, presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Filiale di San Damaso.

In caso di aggiudicazione, gli interessi sulle somme depositate a titolo di cauzione e presunte spese di trasferimento, calcolati al tasso dell'Istituto di credito presso il quale è acceso il c/c bancario del fallimento, verranno imputati in conto prezzo; in caso di mancata aggiudicazione, verranno restituiti insieme alle somme depositate.

Curatore Dr. Danilo Bondavalli - Tel. 059/222548 - Fax 059/221684. Fallimento N. 133/97 - Essegi srl in liquidazione.

Udienza sull'offerta di acquisto il giorno 7/4/99 ore 10,45
Giudice Delegato Dott.sse Emilia Salvatore.

AREA EDIFICABILE

BOMPORTO

10/04) Via Aldo Moro

Area di complessivi mq. 50.788, composta in parte da terreni in proprietà che hanno superficie catastale di mq. 46.062 ed in parte da terreni in diritto di superficie di catastali mq. 4.726.

Prezzo offerto L. 3.148.317.400.

con le seguenti modalità e tempi di pagamento:

a) pagamento, all'atto del decreto di trasferimento, dell'IVA di legge e di eventuali altre imposte indirette gravanti sul trasferimento del complesso immobiliare, calcolate sull'intero prezzo di aggiudicazione;

b) pagamento della somma residua in 3 rate di uguale importo: la prima entro e non oltre 6 mesi dalla data del decreto di trasferimento; la seconda rata entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di trasferimento; la terza entro e non oltre 18 mesi dalla data del decreto di trasferimento;

Sui pagamenti dilazionati non gravano interessi. I pagamenti dilazionati saranno garantiti da fidejussione bancaria di pari importo escutibile a prima richiesta e da consegnarsi all'atto del decreto di trasferimento dell'immobile.

Modalità di partecipazione:

c) Ulteriori offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere effettuate mediante dichiarazione da presentarsi nella Cancelleria del Tribunale , sezione Fallimenti, entro il termine massimo del 30/3/99 ore 12, secondo i moduli e il formulario predisposti dall'Ufficio.

d) Ogni offerente dovrà depositare, unitamente alla dichiarazione sub c) una somma pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione e di presunte spese di trasferimento, sul c/c N. 1121057.01.81 intestato alla procedura fallimentare, presso la Banca Commerciale Italiana - Sede di Modena, Via Università - . La ricevuta attestante il versamento, dovrà essere allegata all'offerta di acquisto.

In caso di aggiudicazione, gli interessi sulle somme depositate a titolo di cauzione e presunte spese di trasferimento, calcolati al tasso dell'Istituto di credito presso il quale è acceso il c/c bancario del fallimento, verranno imputati in conto prezzo; in caso di mancata aggiudicazione, verranno restituiti insieme alle somme depositate.

Curatore Dott. Giorgio Rinaldi - Tel. 059/214000 - Fax 059/242628. Fallimento N. 162/95 - Benfra Spa in liquidazione.

Udienza sull'offerta d'acquisto il 31/3/99 ore 9,00
Giudice Delegato Dott.ssa Ornella D'Orazi

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI

Gli interessati dovranno presentare alla Cancelleria del Tribunale di Modena - Ufficio Esecuzioni Immobiliari o Sezione Fallimenti - offerta irrevocabile di acquisto su modulo del Tribunale. Pervenuta l'offerta il Giudice fissa udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte si dà corso all'asta.

INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni sull'immobile rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari o al Curatore indicato per ogni bene posto in vendita, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

Il Curatore opera come ausiliario del Giudice per tutta la vendita e provvederà ad attivare, ove necessario, le procedure dirette alla liberazione finale dell'immobile qualora occupato dal fallito. La vendita è gravata dai soli oneri fiscali, con le agevolazioni di legge. Il compenso degli ausiliari del Giudice è ad esclusivo carico della procedura ; la vendita non è gravata da spese ed oneri notarili e di mediazione.